

# IL VIZIETTO DI VALERIO: ENTRARE IN CASA DEGLI ALTRI

«I miei sono personaggi ordinari. Ai quali succedono cose misteriose».  
**Raul Montanari** parla del suo romanzo, un noir senza una goccia di sangue

**R**aul Montanari è uno specialista nel creare trame al calor bianco senza versare una goccia di sangue. Forse perché le sue storie si muovono sul filo del mistero. A renderle convincenti sono i personaggi del tutto ordinari. Prendiamo Valerio, il protagonista, trentenne non ancora laureato, con un pessimo rapporto con il padre e nessuna prospettiva di lavoro. Per questo affitta l'appartamento ereditato dallo zio, (uomo misterioso morto in odore di satanismo) e si fa ospitare dal suo migliore amico Simon. Valerio ha il vizio di entrare nella sua casa in assenza degli ospiti per frugare nelle loro vite. Fino al giorno in cui i giochi si ribaltano e il lettore rimane inchiodato alla pagina.

**Come si scrivono noir e gialli senza assassini o serial killer?**

«Non so se scrivo gialli o noir: metto persone normali in situazioni anormali, anzi eccezionali. Situazioni che li spingono a vivere avventure oltre il quotidiano e li mettono di fronte a dilemmi etici appassionanti... per chi legge».

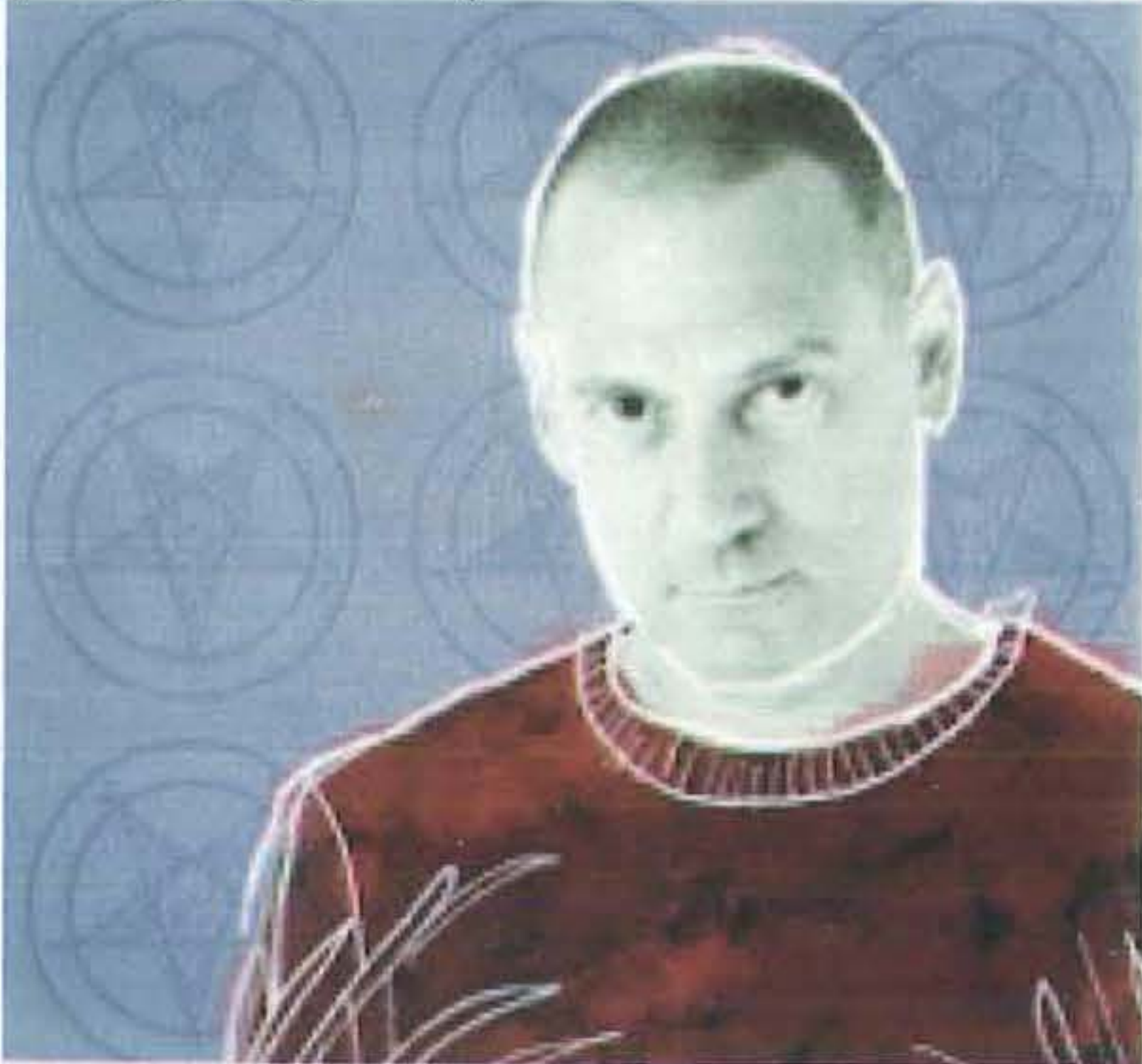
**Per sciogliere il mistero della trama lei usa un *deus ex machina*, il detective Ric Velardi. Non è un facile escamotage?**

«Meglio che in un romanzo il detective intervenga a un certo punto come *deus ex machina* piuttosto che essere il protagonista dalla prima all'ultima pagina, sai che noia? Ric Velardi poi è un iperdetective al quadrato, è talmente eccessivo che fa sorridere, e i lettori lo trovano simpaticissimo. Visto che dal nostro orizzonte sembra scomparso il Deus senza complementi, consoliamoci col *deus ex machina*. Abbiamo perso



L'INTERVISTA

BRUNELLA SCHISA



il padre? Concediamoci il lusso di un fratello maggiore più furbo di noi».

**Nei suoi libri conta di più l'atmosfera di mistero o la realtà? Si può essere visionari e plausibili al tempo stesso?**

«È la realtà a essere visionaria, e in una città come Milano per accorgersene basta camminare per le strade. Milano è un crocevia di possibilità infinite, dove da dietro un angolo può sbucare di tutto: la donna che ti cambierà la vita o l'assassino che ti sparerà in faccia. A parte questo, io sono cresciuto con Poe, Kafka, Borges, Calvino, Buzzati. Sono abituato a cercare il fantastico nel cuore stesso del mondo reale e viceversa».

**Appartenere alla generazione senza speranze di Valerio e Simon giustifica la loro etica piuttosto elastica?**

«Penso che solo uno dei due personaggi citati abbia un'etica discutibile, e nel suo caso la risposta è: no».

**Lei insegna scrittura creativa. Qual è la regola aurea per tenere il lettore attaccato alla pagina?**

«Dargli la sensazione che lui è più intelligente del personaggio e che al suo posto farebbe cose più sensate. Così avrà la curiosità di andare avanti per vedere cos'altro gli capiterà».

**RAUL MONTANARI**  
**Sempre più vicino**  
Baldini e Castoldi  
pp. 314  
euro 16

